

Decreto Ministeriale 28/02/2022 n. 93849

**Passaggio dallo schedario viticolo di cui al DM
16/12/2010 allo schedario grafico basato sul
nuovo SIPA**

**Primo impianto e risoluzione delle anomalie
Modello organizzativo**

SOMMARIO

1	Introduzione	4
1.1	Premessa	4
1.2	Riferimenti	4
1.3	Acronimi e glossario.....	5
1.4	Definizioni.....	6
2	Contesto di riferimento.....	7
2.1	Il Decreto Ministeriale n. 93849/2022	7
2.2	Il nuovo schedario viticolo grafico.....	7
2.2.1	Elementi di base dello schedario viticolo.....	7
2.2.2	Principi generali che regolano lo schedario.....	7
2.2.3	La superficie vitata considerata	8
2.2.4	Soglia di riferimento per il trattamento delle anomalie di superficie	9
3	Primo impianto e risoluzione delle anomalie	10
3.1	Il passaggio al nuovo schedario viticolo grafico	10
4	Descrizione della soluzione A	11
4.1	Disponibilità della Carta dei Suoli	12
4.2	Coerenza delle parcelle e UV restituite al SIAN	13
5	Descrizione della soluzione B	13
5.1	Ruolo dei CAA - Centri di Assistenza Agricola	17
5.1.1	Anomalie trattate	17
5.2	Ruolo delle Regioni/Province autonome.....	20
5.2.1	Anomalie da validare	20
5.2.2	Parcelle fittizie e parcelle orfane.....	20
5.3	Trattamento aziende con parcelle viticole ricadenti in più Regioni/Province autonome	21
5.4	Report delle elaborazioni effettuate da AGEA Coordinamento per il primo impianto.....	21
5.5	Disponibilità dello schedario per Regioni/PA/OPR	22

5.6	Riduzione delle superfici vitate effettive rispetto al potenziale produttivo	22
5.7	Aumento delle superfici vitate effettive rispetto al potenziale produttivo	22
5.8	Gestione del periodo transitorio	23
6	Coordinamento attività e piano di rilascio.....	23
6.1	Coordinamento attività	23
6.2	Piano di lavoro.....	23

1 Introduzione

1.1 Premessa

Il presente documento illustra il processo definito per il passaggio dallo schedario viticolo di cui al DM 16/12/2010 allo schedario grafico basato sul nuovo SIPA specificando gli ambiti di competenza dei diversi attori (Regioni/PA, CAA) nell'esecuzione delle attività di lavorazione delle parcelle viticole e risoluzione delle anomalie.

1.2 Riferimenti

Documento	Descrizione
DM 93849 del 28/02/2022	Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120
Regolamento Delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 Dicembre 2021	Reg (UE) 2022/126 Articolo 42 - Superficie vitata comma 1 <i>“Ai fini dell'articolo 58, paragrafo 1, primo comma, lettere a) e c), del regolamento (UE) 2021/2115, la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari”</i>
Legge 12 dicembre 2016, n. 238	Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino. Art. 8 Schedario viticolo e inventario del potenziale produttivo 1. Il Ministero istituisce uno schedario viticolo contenente informazioni aggiornate sul potenziale produttivo viticolo, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013. 2. Ogni unità vitata idonea alla produzione di uva da vino deve essere iscritta nello schedario viticolo. 3. Sulla base dello schedario viticolo, entro il 1° marzo di ogni anno l'amministrazione competente presenta alla Commissione europea un inventario aggiornato del potenziale produttivo. 4. Lo schedario viticolo è gestito dalle regioni secondo modalità concordate nell'ambito dei servizi del SIAN sulla base dei dati riferiti al fascicolo aziendale. 5. Ai vigneti iscritti nello schedario viticolo è attribuita l'idoneità alla produzione di uve atte a dare vini a DOCG, DOC e IGT, sulla base degli elementi tecnici delle unità vitate, fatte salve le disposizioni dell'articolo 39, comma 3. I dati presenti nello schedario viticolo, validati dalle regioni, non possono essere oggetto di modifica grafica o alfanumerica, salvi i casi di errore evidente o colpa grave. Le regioni, in base ai disciplinari di produzione, individuano la modalità di attribuzione dell'idoneità, anche in via provvisoria. 6. Le regioni rendono disponibili i dati dello schedario agli organi preposti ai controlli, compresi altri enti e organismi autorizzati preposti alla gestione e al controllo delle rispettive DOCG, DOC

	<p>e IGT, nonché ai consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 in riferimento alle singole denominazioni di competenza.</p> <p>7. Il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui alla parte II, titolo I, capo III, del regolamento (UE) n. 1308/2013 è gestito nell'ambito dei servizi del SIAN.</p> <p>Art. 69 comma 6 – “Qualora, in caso di allineamento delle superfici vitate nello schedario viticolo, si accerti una discordanza inferiore al 5 per cento del potenziale produttivo aziendale impiantato, ma complessivamente non superiore a 0,5 ettari, non si applicano sanzioni. Tali superfici, se già impiantate alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere iscritte nello schedario viticolo. Per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento.”</p>
<p>DM DECRETO 1° marzo 2021</p> <p>Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.</p>	<p>Art. 2. Sistema di identificazione delle parcelle agricole</p> <p>1. Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).</p> <p>2. Il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro dei diversi regimi di aiuto dell'Unione.</p> <p>3. AGEA Coordinamento, per le funzioni ad essa attribuite dalla legge, realizza ed aggiorna il SIPA, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica dei sistemi digitali che supportano l'utilizzo di applicazioni grafiche e geo-spaziali.</p> <p>4. Il SIPA è aggiornato mediante tecniche di interpretazione delle ortofoto e delle immagini satellitari nonché in base all'esito dei procedimenti amministrativi autorizzativi e dei controlli svolti in loco, ivi compresi quelli per l'ammissibilità delle domande d'aiuto. L'aggiornamento dell'intera superficie agricola nazionale, mediante tecniche di fotointerpretazione su ortofoto ad alta risoluzione, avviene con cadenza almeno triennale.</p> <p>5. Le amministrazioni di cui al comma 6 concorrono all'aggiornamento del SIPA secondo le regole e le modalità stabilite da AGEA coordinamento di concerto con il sistema delle regioni e province autonome e gli organismi pagatori, lì dove costituiti, nell'ambito del Comitato tecnico di cui all'art. 9 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.</p> <p>6. Il SIPA è messo a disposizione degli organismi pagatori, delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché delle altre amministrazioni pubbliche per i procedimenti di rispettiva competenza.</p>
<p>Specifiche tecniche JRC</p>	<p>Linee guida per la misurazione della superficie delle parcelle vitate</p>

1.3 Acronimi e glossario

Abbreviazione	Descrizione
---------------	-------------

AGEA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Direzione Coordinamento
MASAF	Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste
CAA	Centri di Assistenza Agricola
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIPA	Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole
AGEA OP	Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Organismo pagatore
OPR	Organismo Pagatore Regionale
Unità vitata o UV	Porzione di parcella vitata omogenea per caratteristiche tecniche ed agronomiche (sesto di impianto, forma di allevamento, data di impianto, varietà) e per idoneità produttiva
Regioni	Regioni e Province autonome di Bolzano e Trento
SIPA	Sistema di identificazione della parcella agricola, di cui all'articolo 43, comma 1, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120
GIS	Sistema di identificazione geografica

1.4 Definizioni

Termine	Descrizione
Parcella viticola	Parcella agricola, come definita all'articolo 65(4) (d) del regolamento (UE) n. 2021/2116, coltivata a vite destinata alla produzione commerciale dei prodotti vitivinicoli o beneficiaria di esenzioni per scopi di sperimentazione o per la coltura di piante madri per marze di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento delegato o per autoconsumo familiare, se censito
Superficie vitata	La superficie vitata considerata nello schedario grafico è calcolata automaticamente dal sistema ed è costituita dall'area rilevata dalla carta dei suoli con inclusa la zona cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari) secondo quanto definito dall'art. 42, comma 1, del Reg (UE) 2022/126
Fascicolo aziendale grafico	Fascicolo aziendale, costituito ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, e contenente le informazioni di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, confermato e aggiornato annualmente in modalità grafica e geospaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b) del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120

2 Contesto di riferimento

2.1 Il Decreto Ministeriale n. 93849/2022

Il DM 28 febbraio 2022 n. 93849 disciplina il passaggio dallo schedario viticolo al nuovo modello grafico basato sul SIPA - sistema nazionale di identificazione delle parcelle agricole (DM 99707 del 01/03/2021).

Il decreto fornisce inoltre le disposizioni in ordine alla gestione e l'aggiornamento dei dati contenuti nello schedario viticolo, articolato su base territoriale di competenza delle Regioni/Province autonome, con riferimento ai dati contenuti nel Fascicolo Aziendale.

2.2 Il nuovo schedario viticolo grafico

Il nuovo schedario viticolo, in aderenza a quanto già presente nello schedario attualmente disponibile nel SIAN, conterrà tutte le informazioni di cui agli allegati III e IV del Regolamento delegato 2018/273, in particolare:

- identificazione del conduttore
- elenco e ubicazione delle parcelle viticole
- superficie vitata
- informazioni di carattere tecnico, agronomico e di idoneità produttiva

Quest'ultime informazioni determinano, nel loro insieme, il potenziale viticolo dell'azienda (es. forme di allevamento, sestri di coltivazione e densità di impianto, anni e mesi di impianto, presenza di irrigazione, varietà di uva, attitudine produttiva ecc.).

Nel seguito sono sinteticamente riportate le informazioni di base che caratterizzeranno il nuovo schedario viticolo grafico.

2.2.1 Elementi di base dello schedario viticolo

Lo schedario viticolo è costituito da due elementi di base:

- La Parcella Viticola, che rappresenta spazialmente il vigneto ed è caratterizzata da una precisa superficie vitata calcolata con strumenti geo-spaziali;
- L'Unità Vitata (UV), che raccoglie le informazioni di carattere tecnico, agronomico e di idoneità produttiva del vigneto (varietà, sestri, forma di allevamento, destinazione produttiva ecc.).

2.2.2 Principi generali che regolano lo schedario

I vincoli e le regole che disciplinano lo schedario viticolo grafico sono riassumibili nei punti seguenti:

- La Parcella Viticola può contenere una o più Unità Vitate, ciascuna con la propria superficie;
- Una Unità Vitata non può esistere indipendentemente dalla Parcella Viticola;

- Una Parcella Viticola può essere opzionalmente scomposta in più poligoni, utili per una geolocalizzazione più precisa delle Unità Vitate all'interno della Parcella stessa;
- Le Parcelle Viticole non possono essere sovrapposte geometricamente;
- La Parcella Viticola può avere un solo conduttore in un determinato intervallo di tempo;
- La somma delle superfici delle Unità vitate espressa in metri quadri deve coincidere con la superficie vitata, anch'essa espressa in mq e calcolata con strumenti GIS, della Parcella Viticola;**
- La Parcella Viticola deve essere coerente con l'uso del suolo del SIPA e deve essere completamente contenuta in una singola Parcella di Riferimento di tipo vite;
- La conduzione della Parcella Viticola deve essere coerente con quella del fascicolo aziendale.

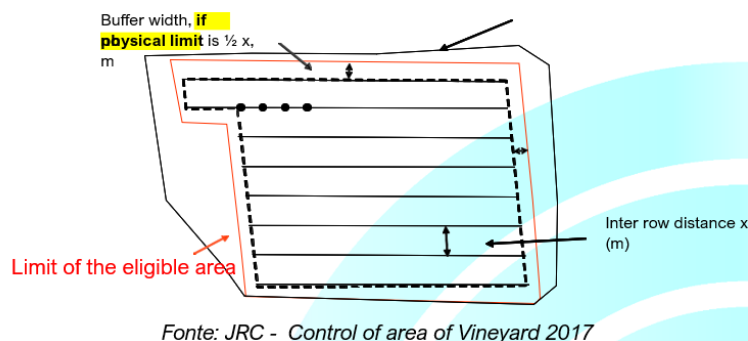
2.2.3 La superficie vitata considerata

La superficie vitata considerata nello schedario grafico è calcolata automaticamente dal sistema ed è costituita dall'area rilevata dalla carta dei suoli con inclusa la zona cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari) secondo quanto definito dall'**art. 42 comma 1, del Reg (UE) 2022/126**:

«La superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari»

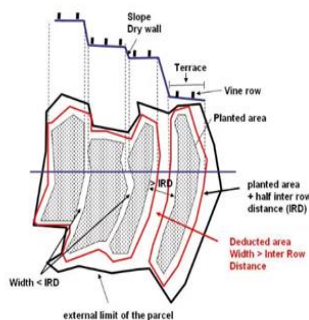
La superficie del vigneto a filare singolo è determinata sulla base di un'estensione di 1,5 metri per lato per la lunghezza del filare.

La fascia cuscinetto è una superficie aggiunta per tenere conto delle radici delle piante (fonte: JRC).



Definizione Superficie Vitata - terrazzamenti

Vale lo stesso principio delle zone pianeggianti. Una fascia tampone viene aggiunta attorno ai filari di ogni terrazzo; dove queste fasce si intersecano in uno spazio 2D, cioè dove la distanza tra le file più vicine di due terrazze adiacenti è inferiore alla distanza tra le file, le terrazze vengono unite, altrimenti si misurano separatamente.



Fonte: JRC - Control of area of Vineyard 2017

Se la distanza tra le terrazze non supera la distanza dell'interfilare, allora si suddividono graficamente le terrazze, altrimenti alla superficie vitata netta delle terrazze adiacenti si aggiunge la fascia cuscinetto di metà dell'interfilare sul bordo della superficie netta e la superficie non vitata che va oltre quella fascia cuscinetto non è da considerarsi superficie vitata.

2.2.4 Soglia di riferimento per il trattamento delle anomalie di superficie

Uno dei principi base del nuovo schedario grafico è che la somma delle superfici delle Unità Vitate (UV) **deve sempre coincidere con la superficie vitata della intera parcella viticola.**

Nel caso in cui, in fase di allineamento vecchio-nuovo schedario, si rilevi una perdita/aumento di superficie, è necessario modificare/riproporzionare la superficie delle unità vitate (UV) per rispettare tale regola.

Laddove tale modifica determini **una riduzione o un aumento di superficie vitata totale aziendale** (superiore al 5% e al massimo 5.000 mq (art. 69 comma 6 della Legge 238/2016), lo schedario aziendale è sottoposto ad una istruttoria da parte della Regione/Provincia autonoma prima di essere pubblicato sullo schedario viticolo grafico nazionale. Per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, la percentuale di cui sopra (5%) è aumentata al 10 per cento.

L'eventuale aumento di superficie entro le soglie sopra riportate deve essere esclusivamente riconducibile ad Unità vitate piantate precedentemente al 12/01/2017.

3 Primo impianto e risoluzione delle anomalie

3.1 Il passaggio al nuovo schedario viticolo grafico

L'impianto dello schedario viticolo grafico ha come layer di partenza la Carta dei Suoli, uno strato tematico implementato in scala 1:2000 nei sistemi di coordinate WGS84/UTM32N ottenuto per foto-restituzione da ortofoto a colore con pixel di 20 centimetri.

In particolare, viene utilizzato lo strato tematico relativo alle superfici vitate costituito da tutte le superfici a vite ottenute per foto-restituzione.

A partire dalle superfici vitate individuate, ciascuna Regione/ Provincia autonoma può procedere al completamento dello schedario viticolo grafico relativamente al proprio ambito regionale di competenza e all'individuazione delle parcelle e delle unità vitate (compreso l'attribuzione del conduttore della parcella) scegliendo tra due opzioni:

- 1) **SOLUZIONE A** – la Regione/ Provincia autonoma può scaricare dal SIAN le superfici vitate (in formato SHP) restituite dalla Carta dei suoli, generare le parcelle viticole e le UV sulla base di quanto riportato nei propri fascicoli aziendali e successivamente aggiornare lo schedario viticolo regionale in coerenza con le banche dati SIAN (PCG e isole aziendali), sulla base di regole e condizioni di ammissibilità condivise che tengono conto dei procedimenti amministrativi (estirpo, reimpianto, nuovo impianto) gestiti dalla Regione/OPR e di un controllo di congruità sulle parcelle vitate rispetto al SIPA. Lo schedario viticolo regionale così aggiornato viene riversato nello schedario viticolo nazionale attraverso i servizi di interscambio messi a disposizione.
- 2) **SOLUZIONE B** – Agea Coordinamento, a partire dalle superfici vitate restituite dalla CDS, genera le parcelle viticole e le UV sulla base dell'attuale schedario viticolo SIAN e della conduzione presente nel fascicolo nazionale individuando le anomalie.

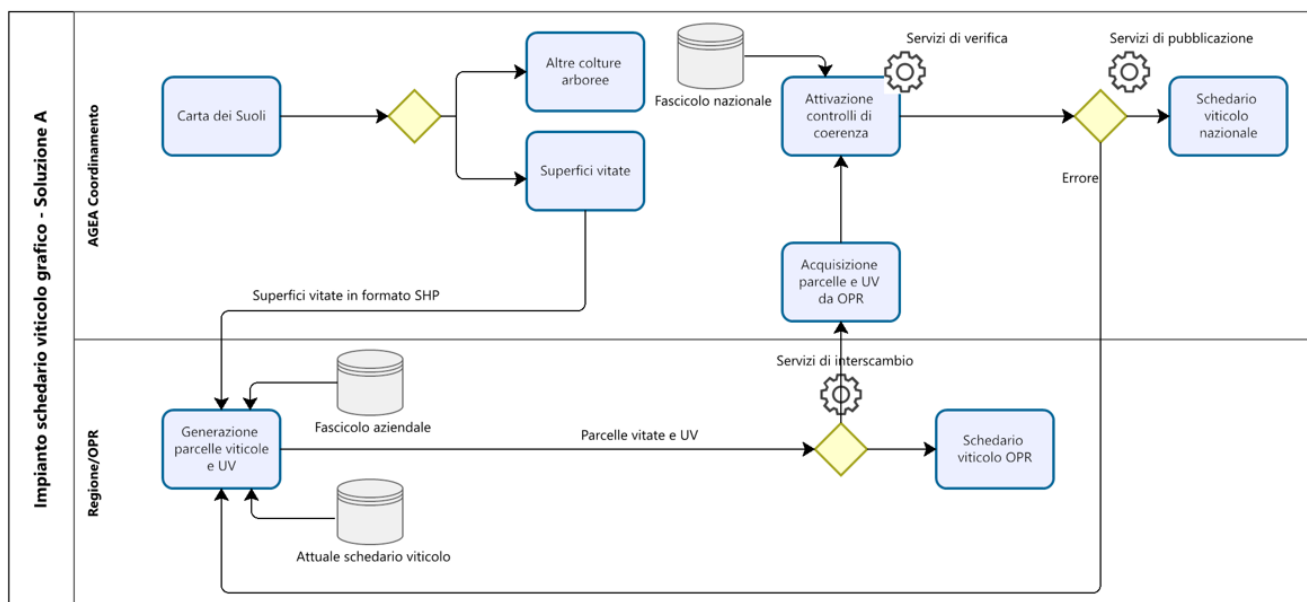
Le parcelle viticole e le anomalie sono poi messe a disposizione dei CAA che provvedono tramite il software di allineamento alla risoluzione e alla pubblicazione sullo schedario nazionale delle parcelle valide (anomalie sottosoglia) o ad inviarle alle Regioni/ Province autonome (anomalie sopra soglia oppure di conduzione) per la successiva validazione.

Qualora il CAA accerti preliminarmente alla lavorazione delle anomalie delle incoerenze nella superficie vitata rilevata rispetto all'ortofoto utilizzata nella Carta dei Suoli (es. errata fotointerpretazione a vite di frutteto, limiti della parcella vitata non corretti ecc.) può predisporre una proposta grafica e richiedere un aggiornamento aprendo una istanza di riesame che sarà trattata da un back office di AGEA OC.

Le Regioni/ Province autonome che intendono utilizzare lo strumento di sistemazione delle anomalie in ambito SIAN (**SOLUZIONE B**) devono comunicare ad Agea Coordinamento il nominativo della persona Responsabile delle Utente al fine di consentire l'assegnazione del servizio di allineamento, inviando una mail agli indirizzi di posta elettronica sigc@agea.gov.it e m.bruschi@agea.gov.it

4 Descrizione della soluzione A

Per dettagliare i diversi flussi del processo nel seguito si riporta uno schema che esemplifica ruoli e responsabilità nel caso in cui la Regione/ Provincia autonoma scelga di operare direttamente sul proprio sistema regionale sulla base delle superfici vitate restituite dalla Carta dei Suoli e messe a disposizione da AGEA Coordinamento.



Le attività e le responsabilità a carico di ciascun attore sono:

❑ Agea Coordinamento

- Definisce, in accordo con il Masaf, le regole ed i criteri di ammissibilità che devono rispettare le parcelle viticole e le UV restituite dalle regioni/OPR per poter essere pubblicate nello schedario viticolo nazionale;
- pubblica le superfici vitate restituite dalla CDS in formato SHP nell'Area Download del SIAN

❑ Regione/PA/OPR

- scarica le superfici vitate in formato SHP
- genera le parcelle viticole e le UV sulla base del fascicolo aziendale e dell'attuale schedario viticolo presenti nel proprio sistema regionale
- registra le parcelle sul proprio schedario regionale
- restituisce le parcelle viticole e le UV da pubblicare sullo schedario nazionale al SIAN tramite servizi di interscambio

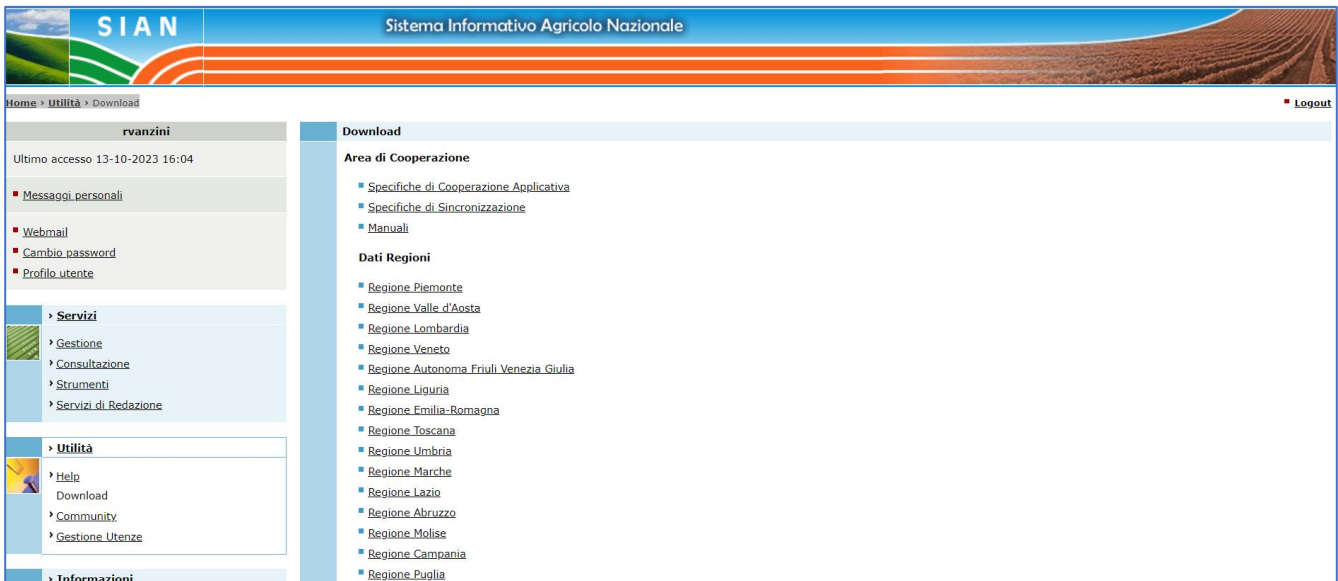
❑ Agea Coordinamento

- predisporre il software per acquisire le parcelle/UV restituite dalla Regione/OPR
- acquisisce le parcelle viticole trasmesse dalla Regione/OPR tramite servizi di interscambio
- controlla la coerenza delle parcelle/UV trasmesse rispetto al fascicolo nazionale (PCG e isole aziendali) e alle regole definite per la pubblicazione

- Segnala alla Regione/OPR le parcelle/UV non congruenti con indicazione della motivazione
- Pubblica nello schedario viticolo nazionale le parcelle/UV coerenti

4.1 Disponibilità della Carta dei Suoli

La CDS in formato SHP delle superfici vitate è disponibile per ciascuna Regione/ Provincia autonoma nell'Area Download del Portale SIAN. Per accedere alla sezione dopo essersi autenticati si seleziona il percorso **Home** > **Utilità** > **Download** e si sceglie poi la Regione/PA di competenza dal riquadro DATI REGIONI/PA.



In risposta si ottiene l'elenco di tutti gli scarichi disponibili, tra cui la Carta dei suoli.

Download		Regione Piemonte		Utente: rvanzini
Nome file	Descrizione	Data Pubblicazione		
CDS_SV_01_Piemonte.zip	Layer Nuovo schedario - 01 Piemonte Carta Del Suolo	12/10/2023 17:51:44		
ScaricoCompletoBasiSociali_2022 aggiornato al 24_01_2023.xlsx	Programmi Operativi - Scarico Completo Basi Sociali 2022	26/01/2023 13:01:18		
ScaricoCompletoBasiSociali_2021 aggiornato al 14_10_2021.xlsx	Programmi Operativi - Scarico Completo Basi Sociali 2021	15/10/2021 00:00:00		
ScaricoCompletoBasiSociali_2020 aggiornato al 20_07_2020.xlsx	Programmi Operativi - Scarico Completo Basi Sociali 2020	21/07/2020 08:40:16		
ScaricoCompletoBasiSociali_2019 aggiornato al 07_06_2019.xlsx	Programmi Operativi - Scarico Completo Basi Sociali 2019	11/06/2019 10:27:59		
ScaricoCompletoBasiSociali_2018 aggiornato al 09_07_2018.xlsx	Programmi Operativi - Scarico Completo Basi Sociali 2018	09/07/2018 12:27:45		
ScaricoCompletoBasiSociali_2017 aggiornato al 21_07_2017.xlsx	Programmi Operativi - Scarico Completo Basi Sociali 2017	24/07/2017 19:29:50		
ScaricoCompletoBasiSociali_2017.xls	Programmi Operativi - Scarico Completo Basi Sociali 2017	06/07/2017 12:28:52		
paga_regione_SAS_01_PIEMONTE_38_2015.rar	Pagamenti e Recuperi Decreto 38 Set-aside Strutturale	10/06/2015 15:49:04		
paga_regione_SAS_01_PIEMONTE_37_2015.rar	Pagamenti e Recuperi Decreto 37 Set-aside Strutturale	17/02/2015 15:33:49		
Comunicazioni_quota_latte_2014_Piemonte.rar	Archivio comunicazioni di quota Latte 2014/2015	03/04/2014 16:22:29		
paga_regione_SAS_01_PIEMONTE_33_2014.rar	Pagamenti e Recuperi Decreto 33 Set-aside Strutturale	24/02/2014 09:11:54		
paga_regione_SAS_01_PIEMONTE_32_2013.rar	Pagamenti e Recuperi Decreto 32 Set-aside Strutturale	06/09/2013 11:52:48		
paga_regione_SAS_01_PIEMONTE_29_2013.rar	Pagamenti e Recuperi Decreto 29 Set-aside Strutturale	25/07/2013 12:26:59		

Alla data le annualità utilizzate per la produzione del layer CDS sono le seguenti:

REGIONE/PA	ANNO DELLE ORTOFOTO
Liguria	2022
Sicilia	2022
Abruzzo	2022
Puglia	2019
Marche	2022
Sardegna	2022
Toscana	2022
PA Trento	2020
PA Bolzano	2020
Friuli Venezia Giulia	2020
Emilia Romagna	2020
Umbria	2020
Lazio	2020
Campania	2020
Basilicata	2020
Piemonte	2021
Valle D'aosta	2021
Lombardia	2021
Veneto	2021
Molise	2021
Calabria	2021

4.2 Coerenza delle parcelle e UV restituite al SIAN

Si premette che le informazioni che implementeranno il nuovo schedario viticolo grafico Nazionale devono essere sempre coerenti con gli strati informativi presenti nel SIAN (Carta dei Suoli, Fascicolo aziendale e PCG - Piano Colturale Grafico).

Le Regioni/PA/OPR che intendano operare sui propri sistemi regionali (soluzione A), nel momento che riverseranno i dati nel Sian verranno informati delle eventuali incoerenze con conseguenza che tali dati non alimenteranno lo Schedario viticolo Nazionale fin quando tali incoerenze non verranno risolte.

5 Descrizione della soluzione B

In questo caso l'impianto iniziale dello schedario viticolo grafico è curato da AGEA Coordinamento che, a partire dalle superfici vitate restituite dalla Carta dei suoli genera le parcelle viticole e le UV attraverso l'intersezione con i poligoni vitati attualmente presenti nello schedario viticolo SIAN e la conduzione

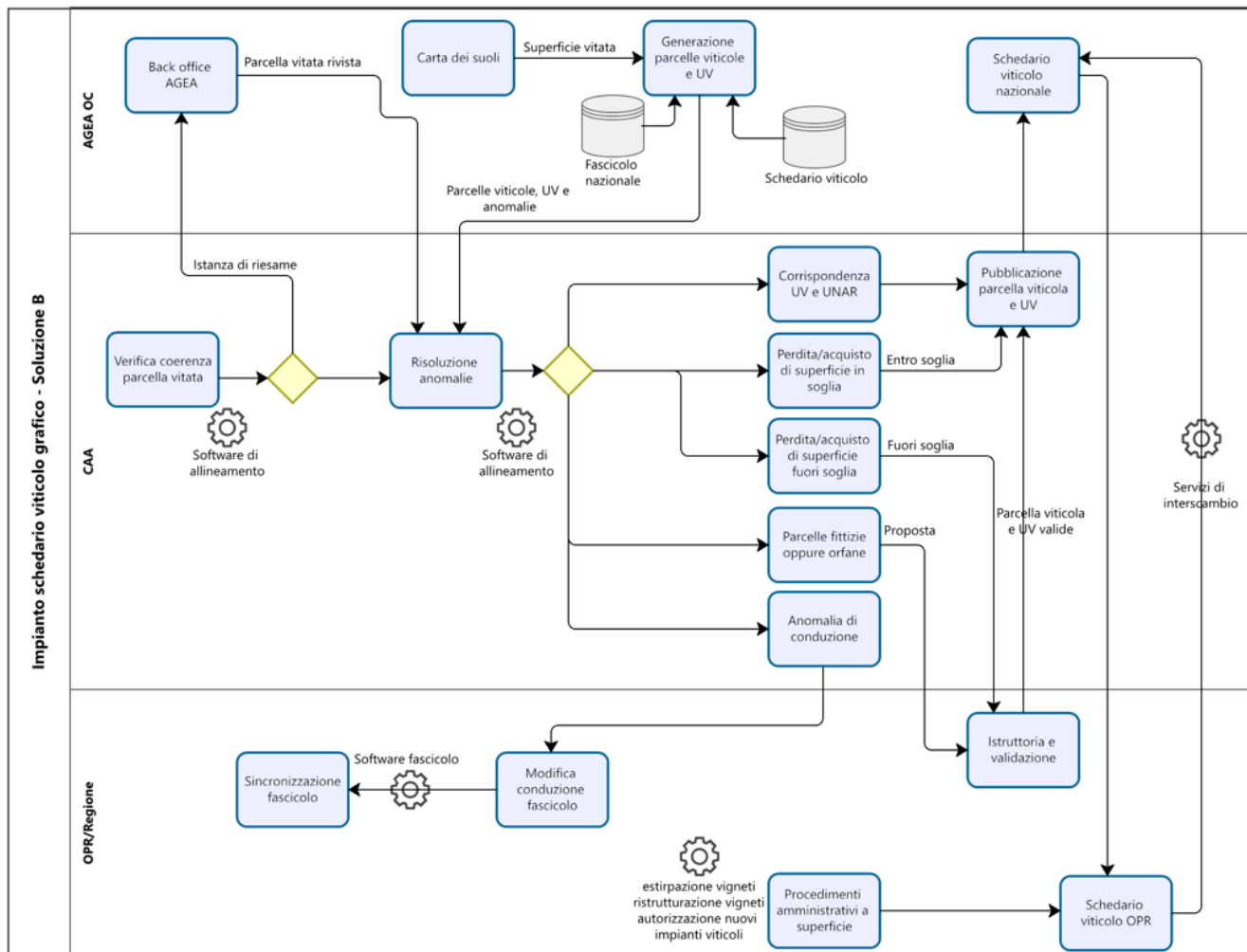
presente nel fascicolo nazionale genera le parcelle di schedario e registra le anomalie (di superficie oppure di conduzione).

Le parcelle viticole e le anomalie sono messe a disposizione dei CAA che provvedono a:

- effettuare un esame di congruità della parcella vitata. Laddove accertino delle incoerenze (es. errata fotointerpretazione a vite di frutteto, limiti della parcella vitata non corretti ecc.) possono predisporre una proposta grafica e richiedere un aggiornamento della Carta dei Suoli aprendo una istanza di riesame trattata da un back office di AGEA Coordinamento;**
- risolvere e pubblicare sullo schedario nazionale, tramite il software di allineamento disponibile sul SIAN, le parcelle valide (anomalie entro soglia) oppure ad inviarle alle Regioni/Province autonome (anomalie sopra soglia oppure dati agronomici errati/incompleti);**
- trattare le parcelle “fittizie” e quelle “orfane” inviando alla Regione/Provincia autonoma la proposta di risoluzione per la successiva validazione.**

Le Regioni/Province autonome istruiscono le anomalie di superficie sopra soglia (ovvero quelle relative alle aziende per le quali le differenze tra superficie grafica totale e superficie totale UV risultano oltre i limiti di cui al comma 6 della Legge 238/2016), gestiscono le proposte di risoluzione per le parcelle “fittizie” e quelle “orfane”, integrano i dati agronomici per le unità vitate incomplete, validano ed informano il viticoltore.

Al termine dell'allineamento le nuove parcelle di schedario valide sono trasferite giornalmente alla Regione/OPR (tramite servizi di interscambio) e sono in input ai nuovi procedimenti amministrativi vitivinicoli a superficie (es. ristrutturazione vigneti)



Le attività e le responsabilità a carico di ciascun attore sono:

☐ AGEA Coordinamento

- Genera le parcelle vitate e le UV sulla base della Carta dei Suoli, dell'attuale schedario viticolo e dei dati presenti nel fascicolo nazionale;
- Calcola le anomalie e mette a disposizione parcelle vitate/UV e anomalie ai CAA;
- Risolve tramite il proprio back office le istanze di riesame inoltrate dai CAA a fronte di incoerenze della parcella vitata restituita dalla Carta dei suoli (es. errata fotointerpretazione a vite di frutteto, limiti della parcella vitata non corretti ecc.);
- Fornisce a Regioni/PA/OPR e CAA un apposito report (distinto per Regione/PA) con indicazione della superficie vitata, dell'annualità dell'ortofoto CDS, delle UNAR trattate e delle anomalie distintamente per fattispecie. In aggiunta superfici vitate CDS non riscontrate nell'attuale schedario (parcelle orfane) e parcelle fittizie (UNAR che non trovano riscontro nella CDS) al fine di consentire una programmazione dell'attività di istruttoria.

□ CAA

- Procedo alla lavorazione per ciascuna azienda per la quale ha ricevuto il mandato effettuando le attività seguenti:
 - **Verifica la congruità della parcella viticola** e se del caso predispone una proposta grafica e presenta istanza di riesame al back office di Agea Coordinamento
 - **Tratta le anomalie** procedendo nel modo seguente:
 - Per le aziende per le quali tra vecchio e nuovo schedario vi è piena corrispondenza, procede con la pubblicazione diretta delle parcelle/UV nel nuovo schedario viticolo nazionale
 - Per le aziende per cui si registra una riduzione o un aumento della superficie (perdita di superficie per superficie grafica parcella viticola < superficie Unità vitate - aumento di superficie per superficie grafica parcelle viticole > superficie Unità vitate) entro il 5% e al massimo 5.000 mq (per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento) riproporziona la superficie delle UV a quella delle parcelle vitate e procede alla pubblicazione per Azienda direttamente nel nuovo schedario viticolo nazionale
 - Per le Aziende per cui si registra una riduzione o un aumento della superficie e si rileva tra il vecchio e nuovo schedario una differenza superiore al 5% e/o a 5.000 mq (per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento) il CAA presenta una proposta alla Regione/OPR di risoluzione delle anomalie SV01, SV02 sulle singole parcelle viticole
 - Per le aziende con anomalia di conduzione (ivi compresa quella relativa alle parcelle che ricadono su più isole aziendali) procede alla risoluzione e successivamente lavora le eventuali anomalie di superficie
 - **verifica le parcelle “fittizie”** (UNAR presenti nell’attuale schedario non riconducibili ad alcuna parcella viticola restituita dalla CDS) al fine di valutare se sono estirpi non cancellati dall’attuale schedario oppure nuovi impianti non rilevati nell’ortofoto utilizzata nella carta dei suoli e procede con una proposta di cancellazione della parcella “fittizia”/inserimento di una nuova parcella viticola/UV alla Regione/OPR
 - **verifica le parcelle “orfane”** (poligoni vitati restituiti dalla CDS non presenti nell’attuale schedario come UNAR) al fine di valutare se sono vigneti familiari oppure estirpi non rilevati nell’ortofoto utilizzata nella carta dei suoli e procede con una proposta di cancellazione della parcella “orfana”/inserimento di una nuova parcella viticola/UV alla Regione/OPR

□ Regione/PA/OPR

- Mette a disposizione i procedimenti amministrativi (estirpi, reimpianti, nuovi impianti) avviati e/o conclusi che comportano l’aggiornamento del potenziale aziendale
- **Istruisce e valida il procedimento di risoluzione delle anomalie proposto dai CAA per le parcelle dove si registra una aumento/perdita di superficie oltre soglia**

- **Istruisce e verifica le proposte di trattamento delle parcelle “fittizie” e delle parcelle “orfane”** procedendo alla pubblicazione delle nuove parcelle viticola/UV proposte nel nuovo schedario viticolo nazionale
 - **risolve l’anomalia SV04** relativa a dati agronomici errati o incompleti per le unità vitate.
- ❑ **AGEA Coordinamento**
- Mette a disposizione delle Regioni/OPR lo schedario viticolo grafico nazionale per la parte di competenza regionale garantendo la possibilità di scaricare le sole parcelle/UV validate non già scaricate dalla Regione/OPR
- ❑ **Regione/PA/OPR**
- Acquisisce le parcelle viticole e le UV di competenza dallo schedario nazionale tramite servizi di interscambio
 - Gestisce i procedimenti amministrativi vitivinicoli a superficie sulla base dello schedario grafico

Nel seguito vengono dettagliatamente descritte le attività in carico a ciascun attore che interviene nel processo di riallineamento.

5.1 Ruolo dei CAA - Centri di Assistenza Agricola

Ai CAA viene demandata l'attività primaria di risoluzione delle anomalie tramite l'utilizzo dell'apposito software messo a disposizione da Agea Coordinamento, sulla base di quanto previsto dalla circolare AGEA prot. n. 96004 del 20 dicembre 2023.

Nell'ottica di un'ottimizzazione del processo di allineamento ed anche di semplificazione dello stesso, i CAA, avendo diretto rapporto con le Aziende e gestendo per loro conto i fascicoli aziendali, possono contattare i loro affiliati privilegiando in prima battuta coloro che devono effettuare domanda di RRV per la campagna 2024, quindi entro il 28 febbraio 2024. Per questi produttori è necessario effettuare la risoluzione delle anomalie e l'allineamento al nuovo schedario grafico precedentemente all'effettuazione della domanda di RRV che, dalla prossima campagna, sarà grafica.

Pe i produttori che non hanno questa necessità immediata, è possibile effettuare l'allineamento entro l'inizio della campagna vitivinicola 2024-2025, entro il 30 luglio 2024.

5.1.1 Anomalie trattate

Le anomalie che i CAA devono trattare sono essenzialmente di tre tipi:

- ❑ SV01 – la somma delle Unità Vitate afferenti ad una parcella viticola è superiore alla superficie stessa della parcella, quindi rispetto al vecchio schedario vi è perdita di superficie vitata;
- ❑ SV02 – la somma delle Unità Vitate afferenti ad una parcella viticola è inferiore alla superficie stessa della parcella, quindi rispetto al vecchio schedario vi è acquisto di superficie vitata;

- SV03 – la parcella vitata risulta appartenere a più di un CUA, quindi vi è una condivisione che deve essere necessariamente risolta con ritaglio grafico;
- SV04 – Una o più unità vitate presentano dati errati o incompleti.

Per ciascuna UV del nuovo schedario grafico (generata a partire dalle UNAR del vecchio schedario) il CAA deve indicare in fase di allineamento la nuova superficie, ma **non può modificare alcun dato agronomico** (es. varietà, data di impianto ecc.).

Il software messo a disposizione consente di operare per la risoluzione delle suddette anomalie, parcella per parcella. Al termine dell'allineamento aziendale si ha contezza della differenza di superficie viticola aziendale tra quanto risultava sul vecchio schedario e quanto, invece, risulta oggi graficamente ed in maniera oggettiva. Le situazioni possibili sono le seguenti:

- CASO 1** – piena corrispondenza (al metro quadro) tra vecchio e nuovo schedario (nessuna anomalia);
- CASO 2** – perdita di superficie (anomalia SV01)
- CASO 3** – aumento di superficie (anomalia SV02)
- CASO 4** – la parcella ricade su più isole aziendali (anomalia SV03)
- CASO 5** – una o più unità vitate presentano dati errati o incompleti (anomalia SV04)

Da tenere conto che i casi 2 e 3 possono presentarsi anche dopo un'operazione di ritaglio che delimita la parcella viticola nel caso in cui la stessa ricada in più isole aziendali (caso 4).

CASO 1 (nessuna anomalia)

Nel caso 1 le parcelle vitate allineate sono immediatamente pubblicate sullo schedario viticolo grafico nazionale e pienamente utilizzabili per ogni procedimento amministrativo di settore.

CASO 2 (anomalia SV01)

Nel caso 2 il software di allineamento segnala al CAA se per l'azienda la perdita di superficie risulta entro il 5% e al massimo 5.000 mq (**per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento**).

Qualora si ricada nella casistica di perdita di superficie, il CAA può:

- procedere al riproporzionamento delle superfici delle UV distribuendo la perdita di superficie in modo omogeneo tra le diverse unità vitate in cui si articola la parcella viticola;
- indicare in maniera puntuale la superficie di ciascuna UV applicando la % di perdita fino ad avere piena corrispondenza tra la superficie della parcella viticola grafica e la somma delle superfici delle unità vitate.

Completato l'allineamento tra la superficie grafica della parcella viticola e la somma delle superfici delle UV, se per l'azienda la perdita di superficie risulta entro il 5% e al massimo 5.000 mq (per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento) è immediatamente

pubblicata sullo schedario viticolo grafico nazionale e pienamente utilizzabile per ogni procedimento amministrativo di settore.

Se, invece, la perdita di superficie vitata dell'Azienda risulta superiore alla soglia sopra specificata, la posizione complessiva dell'Azienda viene sottoposta alla valutazione della Regione/Provincia autonoma che riceve apposita segnalazione in tempo reale al termine delle operazioni di allineamento effettuate dal CAA.

Solo a validazione avvenuta la parcella vitata allineata è pubblicata sullo schedario viticolo grafico nazionale e pienamente utilizzabile per ogni procedimento amministrativo di settore.

A validazione avvenuta da parte della Regione/Provincia autonoma, il CAA riceve un avviso al fine di poter informare l'azienda dell'avvenuta regolarizzazione delle parcelle viticole nel nuovo schedario grafico.

CASO 3 (anomalia SV02)

Anche in caso di aumento di superficie il CAA deve procedere al riproporzionamento delle superfici delle UV oppure indicare in maniera puntuale la superficie di ciascuna UV applicando la % di aumento.

Il software di allineamento segnala al CAA se l'azienda ha un aumento di superficie sopra o sotto la soglia del 5% e al massimo 5.000 mq (per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento).

Analogamente al caso precedente, se per l'azienda l'aumento di superficie risulta entro il 5% e al massimo 5.000 mq (per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento) la parcella vitata e le sue Unità vitate sono immediatamente pubblicabili sullo schedario viticolo grafico nazionale e pienamente utilizzabili per ogni procedimento amministrativo di settore.

Viceversa, se l'aumento di superficie vitata dell'Azienda risulta superiore alla soglia sopra specificata, la posizione complessiva dell'Azienda viene sottoposta alla valutazione della Regione/Provincia autonoma che riceve apposita segnalazione in tempo reale al termine delle operazioni di allineamento effettuate dal CAA.

Tenuto conto di quanto disciplinato dall'art. 69, comma 6 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 – TUV – che stabilisce che possono essere direttamente acquisite nel patrimonio viticolo (potenziale) le superfici che risultano impiantate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma, **l'eventuale aumento di superficie è valido esclusivamente per le Unità vitate piantate antecedentemente al 12/01/2017**. In questa eventualità il controllo di soglia sarà effettuato per singola UNAR modificata direttamente dal software di allineamento.

Per le unità vitate con data di impianto successiva al 12/01/2017, il software di allineamento non consentirà il riallineamento segnalando al CAA l'anomalia.

CASO 4 (anomalia SV03)

Nel caso 4 il CAA deve procedere con una operazione di ritaglio per delimitare la parcella viticola relativa al CUAA in lavorazione in quanto la stessa ricade in più isole aziendali (l'anomalia viene accesa se l'isola o le isole aziendali non coprono la parcella per almeno il 95%). Una volta effettuato il ritaglio prosegue con la verifica della somma delle superfici delle UV con la superficie grafica per verificare se ricade nei precedenti casi 1, 2 o 3.

CASO 5 (anomalia SV04)

Questa anomalia riguarda la presenza di dati errati o incompleti della scheda UNAR (es. mancata presenza dell'anno di impianto, sesti o varietà). In questo caso l'unità vitata viene posta in disponibilità alla Regione/Provincia autonoma che può integrare i dati mancanti completando le informazioni agronomiche associate alla parcella vitata.

5.2 Ruolo delle Regioni/Province autonome

Nella gestione del nuovo schedario grafico la Regione/Provincia autonoma, come già accadeva per il vecchio schedario viticolo, è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento dello schedario stesso. Nella fase di transizione al nuovo schedario grafico alla Regione/Provincia autonoma è altresì attribuita la funzione di verifica e validazione di specifiche fattispecie, all'esito delle attività di risoluzione delle anomalie svolte dai CAA.

5.2.1 Anomalie da validare

In particolare, le fattispecie per le quali le Regioni/Province autonome sono chiamate ad eseguire le verifiche e validazioni del caso possono essere ricondotte alle seguenti casistiche:

- presenza dell'anomalia SV01, perdita di superficie vitata dell'Azienda superiore alla soglia definita;
- presenza dell'anomalia SV02, aumento di superficie vitata superiore alla soglia definita;
- proposta parcella "fittizie" e per le parcella "orfane";
- presenza dell'anomalia SV04 per dati errati o incompleti della scheda UNAR.

In tutti questi casi la validazione da parte degli Uffici della Regione/Provincia autonoma è essenziale ai fini della pubblicazione delle parcella dell'Azienda nel nuovo schedario viticolo nazionale.

5.2.2 Parcella fittizie e parcella orfane

È in carico ai CAA il trattamento della fattispecie relativa alle parcella "fittizie" e alle parcella "orfane" da effettuarsi sulla base degli strati forniti dalla Regione/OPR (rilevamenti GPS, perimetrazioni di superfici vitate per nuovi impianti ecc.) ed il successivo inoltro della proposta di cancellazione della parcella/inserimento di una nuova parcella viticola/UV alla Regione/OPR.

Tale modalità presuppone che l'attuale schedario viticolo SIAN sia sempre sincronizzato con quello regionale e abbia recepito quanto previsto dai procedimenti vitivinicoli amministrativi a superficie (estirpo, reimpianto, nuovo impianto) gestiti in ambito regionale.

Eventuali parcelle vitate "fittizie" o "orfane" rimaste tali, configurabili come vigneti familiari oppure vigneti abusivi o UNAR non condotte, saranno oggetto di specifica verifica da parte delle Regioni/Province autonome.

Alla Regione/Provincia autonoma verrà fornito apposito software sul portale SIAN per visualizzare l'intera situazione (la fotografia prima e dopo l'allineamento, la parcella viticola e le UV definite, le parcelle fittizie ecc.) fornendo tutti gli elementi utili per poter effettuare la validazione. Solo a validazione avvenuta l'allineamento sul nuovo schedario viticolo nazionale per quell'Azienda sarà effettivo.

Per quanto concerne gli strati tematici forniti dalle Regioni/OPR (es. poligoni a vite disegnati dai funzionari regionali, poligoni GPS rilevati durante i controlli in loco dai funzionari regionali ecc.) questi saranno caricati nella banca dati territoriale del SIAN al fine di consentirne la visibilità nel software di allineamento.

5.3 Trattamento aziende con parcelle viticole ricadenti in più Regioni/Province autonome

Nel caso in cui un'azienda possieda parcelle viticole ricadenti nel territorio di più Regioni/Province autonome, l'attività di allineamento deve essere eseguita dal CAA al quale l'azienda ha conferito mandato.

5.4 Report delle elaborazioni effettuate da AGEA Coordinamento per il primo impianto

AGEA Coordinamento mette a disposizione dei CAA, delle Regioni/PA/OPR i risultati delle elaborazioni svolte per la generazione delle parcelle viticole e UV a partire dalle superfici vitate restituite dalla Carta dei suoli intersecate con i poligoni vitati (UNAR) attualmente presenti nello schedario viticolo SIAN e la conduzione presente nel fascicolo nazionale.

Il report, distinto a livello regionale, può essere scaricato dall'Area Download del portale SIAN (**percorso Home > Utilità > Download > Dati Regioni/PA**) e contiene le informazioni seguenti

- Codice Regione/PA
- Denominazione Regione/PA
- Superficie vitata attuale schedario (HA)
- Superficie vitata restituita dalla CDS in cui ricadono UNAR (HA)
- Superficie vitata restituita dalla CDS (HA)
- Anno ortofoto CDS utilizzata
- N° UNAR attuale schedario
- N° Parcelle vitate create da CDS con unità vitate derivanti da attuale schedario
- Anomalie di superficie e conduzione
 - N° Parcelle vitate senza anomalie

- N° Parcelle vitate con anomalie di superficie (superficie UNAR > Superficie vitata CDS – Perdita di superficie)
- N° Parcelle vitate con anomalie di superficie (superficie UNAR < Superficie vitata CDS – Guadagno di superficie)
- N° Parcelle vitate con anomalie di conduzione
- ❑ N° Parcelle vitate create da CDS con differenza di superficie tra UNAR e superficie grafica della parcella per classi di scostamento
- ❑ Parcelle orfane
 - N° Parcelle vitate orfane (poligoni vitati CDS non presenti attuale schedario)
 - Superfici vitate orfane (poligoni vitati CDS non presenti attuale schedario in HA)
- ❑ Parcelle fittizie
 - N° Parcelle vitate fittizie (UNAR non presenti come poligoni vitati nella CDS)
 - Superfici vitate fittizie (UNAR non presenti come poligoni vitati nella CDS in H)

5.5 Disponibilità dello schedario per Regioni/PA/OPR

AGEA Coordinamento, attraverso appositi servizi di interscambio, consente alle Regioni/PA/OPR di scaricare le parcelle viticole/UV di competenza e procedere all'allineamento iniziale dello schedario viticolo regionale, anche al fine di garantire la presentazione delle istanze di variazione del potenziale viticolo tramite i propri sistemi informativi.

5.6 Riduzione delle superfici vitate effettive rispetto al potenziale produttivo

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 4, comma 8, del DM 28 febbraio 2022 n. 93849, qualora in caso di allineamento delle superfici vitate nello schedario si accerti una riduzione delle superfici vitate effettive rispetto al potenziale produttivo aziendale autorizzato, con successivo provvedimento del Masaf saranno disciplinate le modalità di trattamento di tale fattispecie.

5.7 Aumento delle superfici vitate effettive rispetto al potenziale produttivo

Qualora in caso di allineamento delle superfici vitate nello schedario si accerti un aumento delle superfici vitate effettive rispetto al potenziale produttivo aziendale autorizzato, la differenza potrà essere iscritta nello schedario viticolo se impiantata prima del **12/01/2017** (data di entrata in vigore del TUV) ai sensi di quanto disciplinato dall'art 69, comma 6, del TUV.

L'aumento di superficie relativo a unità vitate impiantate dopo il 12/01/2017 (data di entrata in vigore del TUV) non sarà iscritto nello schedario viticolo. Con successivo provvedimento del Masaf saranno disciplinate le modalità di trattamento di tale fattispecie.

5.8 Gestione del periodo transitorio

L'aggiornamento dello schedario deve avvenire solo dopo il rilevamento oggettivo della modifica del suolo (es. nel caso di un nuovo impianto vitato a conclusione del procedimento amministrativo da parte della Regione/Provincia autonoma).

Per esempio, qualora si stia procedendo ad un estirpo si dovrà prima procedere alla registrazione dell'autorizzazione e solo dopo riportare la modifica nello schedario viticolo dell'avvenuta estirpazione del vigneto.

Tale regola vale anche nella fase transitoria nel corso della quale si procederà alla gestione dell'autorizzazione regionale sulla base dell'attuale schedario attivando successivamente con la collaborazione del CAA l'allineamento tra vecchio e nuovo schedario grafico con l'aggiornamento delle superfici.

6 Coordinamento attività e piano di rilascio

6.1 Coordinamento attività

AGEA Coordinamento esegue il monitoraggio costante dello stato di avanzamento dei processi di allineamento e provvede, se del caso, a convocare tavoli tecnici con Regioni/PA, OPR, CAA e Masaf per valutare eventuali criticità che dovessero emergere nel corso della lavorazione delle parcelle vitate.

6.2 Piano di lavoro

Di seguito il piano di lavoro distinto con le varie fasi previste ed i soggetti coinvolti, oggetto di condivisione nelle riunioni tecniche svoltesi con le Regioni/PA/OPR.

ATTIVITA'	OWNER	DATA INI	DATA FINE
Superfici vitate restituite dalla CDS in formato SHP da scaricare dal SIAN	AGEA OC		20/10/2023
Manuale delle regole e dei criteri di ammissibilità per le parcelle viticole e le UV restituite dagli OPR (Soluzione A)	AGEA OC		30/11/2023
Servizi di interscambio per acquisizione nel SIAN delle parcelle viticole/UV trasmesse da OPR e applicazione regole e criteri di ammissibilità (Soluzione A)	AGEA OC		31/01/2024
Trasferimento al SIAN delle parcelle viticole/UV predisposte su sistemi regionali (Soluzione A)	Regione/PA/OP		

ATTIVITA'	OWNER	DATA INI	DATA FINE
Documento modello organizzativo impianto schedario viticolo con ruoli e responsabilità (Soluzione B)	AGEA OC	12/10/2023	20/12/2023
Condivisione modello organizzativo impianto schedario viticolo (invio delle osservazioni da parte di Regioni/PA/OPR)	AGEA OC Regioni/PA/CAA	18/10/2023	20/10/2023
Avvio attività di formazione ai CAA e Regioni/PA (Soluzione B)	AGEA OC	20/10/2023	09/11/2023
Software di allineamento per lavorazione parcelle viticole e anomalie ai CAA (Soluzione B)	AGEA OC	15/12/2023	30/06/2024
Software per la validazione alle Regioni/PA (Soluzione B)	AGEA OC	15/12/2023	30/06/2024

Completamento allineamento su schedario nazionale per parcelle interessate da RRV (Soluzione B)	CAA/Regioni/PA		30/06/2024
Completamento allineamento su schedario nazionale per tutte le parcelle/UV (Soluzione B)	CAA/Regioni/PA		30/06/2024
Servizi per consentire a OPR lo scarico delle parcelle viticole/UV di competenza (Soluzione B)	AGEA OC		30/12/2023